



Città di Portogruaro

Provincia di Venezia

Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico

Cannareggio 4314

301214 Venezia

alpiorientali@legalmail.it

Oggetto: Direttiva 2007/60/CE – Osservazioni al Piano ed al Rapporto Ambientale

Nell'ambito del processo di partecipazione previsto dalla Direttiva 2007/60/CE per la redazione del "Piano di gestione del rischio di alluvioni", questi Comuni, visionati per quanto di competenza gli elaborati cartografici riferiti alla mappatura delle aree allagabili e del rischio, i documenti descrittivi *Volume 1, 2 e 3 del Progetto di Piano* ed il *Rapporto Ambientale*, esprimono di seguito alcune valutazioni.

- 1) Si prende atto della Misura di Prevenzione M21_1, prevista per la prima fase del Piano, con la quale viene programmato l'aggiornamento del P.A.I.: nello specifico per il P.A.I. del Lemene risulta decaduto il periodo di salvaguardia e pertanto ad oggi il bacino è sprovvisto di uno strumento di analisi e programmazione tecnica.

Si chiede che nella fase di aggiornamento così programmata sia analizzata dal punto di vista tecnico l'effettiva capacità di deflusso dell'asta e dei suoi principali affluenti, anche rivedendo le mappature riportate negli elaborati di analisi del Piano.

In particolare a supporto dell'attività da svolgere si ritiene di offrire un utile contributo segnalando che negli ultimi 10 anni è stato registrato l'annullamento del franco di sicurezza arginale in corrispondenza di almeno tre eventi meteorici, tra cui l'ultimo, corrispondente alla piena 30 gennaio – 5 febbraio 2014, ha generato nell'asta del Lemene presso l'immissione del Reghena un livello idrometrico di circa 8 cm superiore a quello registrato nel 1966 (fonte: uffici Genio Civile).

Si allegano con riferimento a tale evento documentazioni fotografiche riferite all'asta principale in corrispondenza di Portogruaro e al ramo Cavanella in corrispondenza di Concordia Sagittaria.

Con maggior frequenza si sono invece verificati annullamenti del franco di sicurezza per l'asta dell'affluente Loncon, anch'esso classificato nelle cartografie del Piano come corso d'acqua indagato. Si allegano a tal proposito documentazioni fotografiche riferite ad operazioni di emergenza attivate in fase di piena.

- 2) Partendo dalla considerazione di cui sopra questi Comuni osservano che l'assenza di misure di protezione M3 per il bacino Lemene riscontrata dall'elaborato *Vol.3* del Piano non sembra commisurata alle potenziali condizioni di pericolosità percepita e che tale scelta ha un potenziale impatto ambientale negativo non trascurabile.

Questi Comuni in ogni caso si dichiarano sin d'ora interessati a seguire l'evoluzione del quadro progettuale all'interno del P.A.I. di prossimo aggiornamento e chiedono che per le progettazioni riferite ai corsi d'acqua minori compresi nel bacino si faccia riferimento ai quadri progettuali vigenti presso i Consorzi di Bonifica Cellina Meduna e Veneto Orientale e ai Piani delle Acque già approvati o in corso di approvazione da parte dei Comuni in ottemperanza alle direttive della Provincia di Venezia, se pertinenti per la scala del Piano Gestione Alluvioni.

- 3) Riprendendo le indicazioni contenute nella stessa Direttiva Europea 2007/60/CE si manifesta l'esigenza di perseguire criteri di limitazione delle portate: per tale ragione questi Comuni ritengono che l'estensione dei criteri di invarianza idraulica alla porzione settentrionale del bacino del Lemene sia urgente ed indifferibile. A tal proposito auspicano che il nuovo disegno di legge di difesa del suolo in fase di redazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia sia l'occasione per attuare tale indicazione, nonché per puntualizzare tematiche legate alla competenza sulle aste.

- 4) Sulla scorta di queste considerazioni, essendo emersa negli anni la necessità di mantenere una visione unitaria del bacino idrografico, per finalità di sicurezza idraulica e valorizzazione ambientale, oggi frammentata anche in ragione della interregionalità dello stesso, è stato di recente avviato un percorso per l'attivazione di un Contratto di Fiume del Lemene: a tal proposito è stato convocato un convegno in data 06/02/2014 presso il Municipio di Portogruaro. Tale iniziativa può essere considerata una misura di Prevenzione M2.
- 5) Con riferimento alla misura M4 *Perfezionamento dei sistemi previsionali* si segnala che la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha proposto l'attivazione di un Sistema di Monitoraggio Meteorologico-Idraulico e di Supporto alle Decisioni delle Protezioni Civili per un importo stimato di 220'000 € nell'ambito del Progetto Strategico per lo Sviluppo del Veneto Orientale.
Questi Comuni accolgono in ogni caso positivamente qualsiasi coinvolgimento in Piani rivolti all'ottimizzazione del servizio di Protezione Civile.
- 6) Si rappresenta altresì che nel 2003 la Provincia di Venezia, in conformità alle previsioni del PTRC della Regione Veneto ha istituito, i sensi della L.R.V. n.40/1984, il "Parco Regionale di Interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto" che ha come territorio di pertinenza gli ambiti posti in adiacenza alle due aste fluviali, per una superficie complessiva di circa 750 ha, ricadenti, per ora, nei territori dei comuni di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro; altri Enti hanno però già manifestato la volontà di aderire. Per le attività di gestione del Parco nel 2009 è stato costituito, ai sensi del D.lgs 267/2000, un apposito Consorzio da parte della Provincia di Venezia, del Comune di Cinto Caomaggiore e di Portogruaro. Il Consorzio de Parco è dotato di un proprio Piano Ambientale attualmente di fase di approvazione.

I Sindaci per il Comune di:

Annone Veneto

Ada Toffolon

Caorle

Luciano Striuli

Cinto Caomaggiore

Gianluca Falcomer

Concordia Sagittaria

Claudio Odorico

Fossalta di Portogruaro

Natale Sidran

Gruaro

Giacomo Gasparotto

Portogruaro

Antonio Bertoncetto

Pramaggiore

Leopoldo Demo

Santo Stino di Livenza

Matteo Cappelletto

Teglio Veneto

Andrea Tamai

San Michele al Tagliamento

Pasqualino Codognotto








